

AL DIAVOLO IL VIOLINO



docente

VINCENZO RAFFAELE SEGRETO

*con la partecipazione di
Lalitha Del Parente (violino)*

Venerdì 8 aprile 2011

h. 11.30-13.30/15.00-18.00

aula coro

Conservatorio di Musica di Como

Via Cadorna 4 - Como

ingresso libero

con iscrizione presso la

segreteria del Conservatorio di Como

Masterclass 2011

Segreteria del Conservatorio di Musica di Como - Via Cadorna 4 -
22100 COMO

tel. 031 279827 - fax 031 266817

la locandina completa si trova sul sito web: www.conservatoriocomo.it

AL DIAVOLO IL VIOLINO!

Tartini, Paganini, Stravinskij: tre esempi di come il diavolo metta le corna ovunque, persino (o soprattutto?) tra le corde di un violino.

UN PROGETTO DIDATTICO DI
VINCENZO RAFFAELE SEGRETO

Dal *Trillo del diavolo* all'*Histoire du Soldat* passando per i *Capricci*: tra storia e mito, tra leggenda e cronaca, tra palcoscenico e videoclip, tra film e cartoni animati, tra sacro e profano, un breve viaggio attraverso il mito e lo zolfo del diavolo violinista. La giornata (eventualmente modellata sul grado di corso degli allievi presenti) sarà suddivisa tra ascolti (anche dal vivo) e visioni di interpretazioni storiche, moderne e contemporanee (con interferenze rock, pop, tra fumetti, film, cartoni animati e videoclip) e vuole essere una ricognizione su alcuni capisaldi della letteratura e dell'interpretazione violinistica tra Barocco e Novecento storico realizzata esaminando, ascoltando e studiando come esempi principali le celebri composizioni di Tartini, Paganini e Stravinskij prendendo come spunto, giocoso o leggendario, il ruolo del diavolo come ispiratore (vero, inventato...?).

Seppure incentrata sulle tre composizioni e sui tre compositori cui è dedicata, la giornata sarà anche occasione per aprire una (piccola) finestra su compositori-violinisti che in qualche modo hanno "avuto a che fare" con questi protagonisti: se tutti gli appassionati infatti conoscono i *Capricci* di Paganini, non tutti conoscono quelli di Locatelli o di Rode, e nessuno quelli di Kreutzer o di Dont. Nomi invece conosciuti a tutti gli studenti, ma che in qualche modo si pongono come ispiratori, a volte, e a volte epigoni, di quei grandi. E almeno un cenno alle composizioni-omaggio che a Paganini sono state dedicate o da lui ispirate, da Brahms a Schumann a Rachmaninov, per citare i più noti, ma anche da un gigante del violino come Kogan, o da un compositore del Novecento italiano come Dallapiccola. Senza voler poi far diventare gli esempi musicali che ascolteremo e vedremo in queste ore come una sorta di pur preziosa e incuriosente giornata di "interpretazioni a confronto", pure ascolteremo, e qualche volta vedremo, nei limiti del possibile, alcuni dei grandi, storici violinisti del '900: nomi ormai mitici quali David Oistrakh, Henryk Szeryng, Jascha Heifetz, Itzhak Perlman, Gidon Kremer e altri. Nel corso dell'incontro sarà dato massimo spazio e importanza alle citazioni di articoli di stampa del tempo (soprattutto per quanto riguarda Paganini) e alle testimonianze dirette degli artisti, ai loro racconti.

E poi, ascolteremo musiche di Tartini, e vedremo anche il diavolo-violinista di Stravinskij nella sua versione scenica. Vedremo Paganini al cinema, e il diavolo trillare nei cartoni animati: ce n'è per tutti...

Vincenzo Raffaele Segreto, laureato *cum laude* presso l'Istituto di Musicologia dell'Università di Parma, dal 2001 opera presso la Casa della Musica, per la quale è stato, tra l'altro, responsabile del riallestimento e ideatore del percorso museale del rinnovato Museo Casa natale Arturo Toscanini. Dal 1983 al 2001 è stato Addetto stampa del Teatro Regio di Parma, di cui è stato uno dei curatori della *Cronologia degli Spettacoli lirici* (in 5 volumi) e di tutte le edizioni (che ha curato nuovamente dal 2003 al 2008).

Per Gremese ha pubblicato il volume *Carmen. Guida all'opera*; per Step editrice, *Toscanini*.

Ha scritto i testi di alcuni spettacoli teatrali dedicati alla musica (*Una città, un prete, un violino*, rappresentato al Teatro delle Briciole di Parma con l'attore-regista Claudio Guain e il Parma Opera Ensemble; *Breve storia della musica*, tre atti unici con l'attore e regista Bruno Stori e il Gruppo da Camera dell'Orchestra Toscanini, rappresentati in diverse città italiane; è stato ideatore de *Le note e le parole*, spettacoli dedicati a Verdi con l'Argante Studio e il Parma Opera Ensemble e inseriti nel programma del Festival Verdi 2004, 2007 e 2008).

Insieme a Gustavo Marchesi ha scritto i testi e la sceneggiatura del documentario biografico "Toscanini. Una coscienza implacabile". Dal 1980 al 1984 è stato critico musicale del "Resto del Carlino"; dal 1984, e ancor oggi, della "Gazzetta di Parma" e per numerose riviste; ha pubblicato decine di saggi, presentazioni per molte riviste, istituzioni culturali e teatri italiani e stranieri, ha tenuto conferenze per teatri, istituzioni culturali e concertistiche di tutt'Italia, è stato giurato in numerosi concorsi musicali, membro fondatore del Festival Due Dimensioni di Parma, dramaturg e consulente artistico per i festival Barezzi Live di Parma e "U vecchiu", di Acciaroli.